

AVVOCATO ALBERTO CONTI
VIA CURTATONE 6, 20122 MILANO
TEL. 0299253082/3 – FAX 0299253084
E-MAIL: CONTI@MLCAVVOCATI.IT
PEC: ALBERTOCONTI@MILANO.PECAVVOCATI.IT

TRIBUNALE DI MILANO
TERZA SEZIONE CIVILE - ESECUZIONI IMMOBILIARI
PROC. N. 240/21 R.G. - G.E. DOTT.SSA SILVIA VAGHI

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

AI SENSI DEL DECRETO-LEGGE 83/2015
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 132/2015

SOMMARIO DEL PRESENTE AVVISO	
<i>LOCALITÀ IMMOBILI</i>	VIA PADOVA 76 MILANO (MI)
<i>TIPO IMMOBILE</i>	APPARTAMENTO
<i>STATO OCCUPATIVO</i>	OCCUPATO E IN FASE DI RILASCIO
<i>PREZZO BASE ASTA</i>	€ 51.500,00
<i>OFFERTA MINIMA</i>	€ 38.625,00
<i>RILANCIO MINIMO</i>	€ 1000,00
<i>TERMINE OFFERTE</i>	17/05/23 ORE 13:00
<i>DATA E ORA ASTA</i>	18/05/23 ORE 15:30
<i>DELEGATO E CUSTODE</i>	AVV. ALBERTO CONTI (TEL N. 0299253082)
<i>LUOGO ASTA</i>	VIA CURTATONE 6 MILANO

Il sottoscritto avv. Alberto Conti, professionista delegato alle operazioni di vendita, con studio in via Curtatone 6 Milano (MI)

VISTI

- l'ordinanza di vendita e di delega *ex art. 591-bis* c.p.c. pronunciata dal giudice dell'esecuzione in data 25/01/22;
- l'ordinanza pronunciata dal giudice dell'esecuzione in data 23/01/23;
- la perizia dell'arch. Alessandra Testa;
- gli artt. 591-*bis* e 570 c.p.c;

PREMESSO CHE

tutte le attività che, a norma degli artt. 571 e seguenti c.p.c., devono essere compiute in cancelleria o davanti al giudice dell'esecuzione, o dal cancelliere o dal giudice dell'esecuzione, sono eseguite dal professionista delegato presso il proprio studio;

AVVISA

della vendita senza incanto dell'immobile sito in via Padova 76 Milano (MI) sotto meglio descritto;

FISSA

il **termine** entro il quale possono essere proposte **offerte** di acquisto ai sensi dell'art. 571 c.p.c. per le **ore 13:00 del 17 maggio 2023**;

FISSA

la deliberazione sull'offerta e, se vi sono più offerte, la **gara** tra gli offerenti di cui all'art. 573 c.p.c. per le **ore 15:30 del 18 maggio 2023**.

Ogni creditore, nel termine dieci giorni prima della data appena indicata, può presentare un'istanza di assegnazione a norma dell'art. 589 c.p.c..

AVVERTE

che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del debitore, possono essere fornite dal delegato, presso il suo studio, a chiunque vi abbia interesse.

CONDIZIONI E MODALITÀ DELLA VENDITA SENZA INCANTO

- a) La vendita è fatta in **un unico lotto**.
- b) Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta).

Quanto alle indicazioni della normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 46, quinto comma, D.P.R. 380/01 e 40, sesto comma, legge 47/85 e successive modificazioni e integrazioni). La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo). La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. L'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere — ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dall'eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore — per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

- c) Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita eventuali iscrizioni saranno cancellate a spese e cura della procedura). Sono a carico dell'aggiudicatario solo gli oneri fiscali, le spese inerenti al trasferimento e metà del compenso del professionista delegato relativo alla fase di trasferimento oltre accessori di legge. Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc...) saranno fornite dal professionista delegato.

PREZZO BASE

- d) Il prezzo base è determinato in € 51.500,00 (cinquantunomilacinquecento/00).

OFFERTA DI ACQUISTO E CAUZIONE

- e) L'**offerta minima d'acquisto** è di € **38.625,00** (trentottomilaseicentoventicinque/00 euro).
- f) Chiunque, eccetto il debitore e i soggetti esclusi *ex lege*, può presentare personalmente, o a mezzo di un avvocato, un'**offerta di acquisto** che deve essere depositata, anche da persona diversa dall'offerente, **in busta chiusa** presso lo studio dell'avv. Alberto Conti al terzo piano dello stabile di via Curtatone 6 Milano nei seguenti orari: **dalle ore 10:00 alle ore 13:00 del 17 maggio 2023** (senza appuntamento) o in orario d'ufficio di un giorno lavorativo precedente (esclusivamente previo appuntamento telefonico).

L'offerta non è efficace se perviene oltre le ore 13:00 del 17 maggio 2023.

L'offerta di acquisto è irrevocabile per centoventi giorni dalla sua presentazione.

g) **La busta deve contenere:**

la **dichiarazione di offerta** (vedi sotto punto 1), sottoscritta e in bollo (marca da € 16,00), e la **cauzione** (vedi sotto punto 2).

1. La **dichiarazione di offerta** deve contenere l'indicazione del prezzo offerto **pari almeno**, a pena di inefficacia, a **€ 38.625.00**, nonché la dichiarazione di residenza (o sede legale) o elezione di domicilio nel Comune di Milano (in mancanza, ai sensi dell'art. 582 c.p.c., le notificazioni e comunicazioni potranno essere fatte presso la cancelleria del Tribunale di Milano) nonché:

- per **le persone fisiche**: nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, stato civile e con allegazione di copia di un documento d'identità in corso di validità.

Se l'offerente è **coniugato, unito civilmente o convivente di fatto** e in regime di **comunione legale** dei beni devono essere indicati rispettivamente anche i dati di cui al paragrafo precedente del coniuge, della persona con cui è stata costituita l'unione civile o stipulata la convivenza di fatto e allegata copia del relativo documento d'identità (in caso di aggiudicazione, per escludere il bene dalla comunione legale, è necessario che il coniuge, la persona con cui è stata costituita l'unione civile o stipulata la convivenza di fatto partecipi all'udienza, fissata per la deliberazione sull'offerta e l'eventuale gara tra gli offerenti, e renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c.).

Per i soggetti che intendano partecipare in qualità di titolari di **impresa individuale** la dichiarazione deve altresì contenere l'indicazione di partita IVA, con allegazione di una copia aggiornata del certificato camerale dell'impresa stessa, nonché la specificazione di voler offrire nell'esercizio di impresa, arte o professione.

In caso di offerta in nome e nell'interesse di un soggetto **minore o interdetto o inabilitato o beneficiario di amministrazione di sostegno** alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta nonché copia conforme all'originale del provvedimento di autorizzazione;

- per **le persone giuridiche**: i relativi dati identificativi (compreso fiscale e partita IVA) e le complete generalità, compresa la carica, di colui che rappresenta la persona giuridica offerente. Alla dichiarazione deve essere allegata copia aggiornata del certificato del registro delle imprese da cui risultano i poteri ovvero procura che risulti dal certificato camerale ovvero altro documento che conferisce i poteri a colui che sottoscrive la dichiarazione di offerta e partecipa alla gara tra gli offerenti.

2. La **cauzione** per un importo non inferiore al 10% del prezzo offerto è da versare mediante assegno circolare "non trasferibile" intestato a "**Proc. Esec. Imm. N. 240/2021 R.g.e.**" da inserire nella busta. **L'offerta non è efficace se l'offerente**

non presta cauzione con le modalità appena indicate. La cauzione sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto.

SVOLGIMENTO DELL'UDIENZA

- h) Il giorno **18 maggio 2023 alle ore 15:30** in via Curtatone 6 Milano (MI) presso lo studio dell'avv. Alberto Conti si terrà la deliberazione sull'offerta e, in caso di più offerte valide anche se non di pari importo, la gara tra gli offerenti di cui all'art. 573 c.p.c..
- i) Le buste verranno aperte alla presenza degli offerenti secondo l'ordine di presentazione.
- j) **In caso di unica offerta, se questa è:**
1. pari o superiore al prezzo base, la stessa è accolta e si procede all'aggiudicazione all'unico offerente;
 2. inferiore al prezzo base in misura non superiore a un quarto e non sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c., la stessa è accolta e si procede all'aggiudicazione all'unico offerente;
 3. inferiore al prezzo base in misura non superiore a un quarto ma sono state presentate istanze di assegnazione, ai sensi dell'art. 588 c.p.c., la stessa non può essere accolta e si procede all'assegnazione.
- k) **In caso di pluralità di offerte anche di differenti importi**, il professionista delegato invita in ogni caso gli offerenti a una gara sull'offerta più alta con aumenti (rilanci) minimi stabiliti in € **1000,00** (mille/00 euro) e:
1. qualora non vi siano adesioni alla gara né istanze di assegnazione, ai sensi dell'art. 588 c.p.c., l'immobile è aggiudicato a chi ha presentato l'offerta più alta o, in caso di offerte dello stesso importo, a chi ha presentato l'offerta più alta per primo;
 2. qualora non vi siano adesioni alla gara ma siano state presentate istanze di assegnazione, ai sensi dell'art. 588 c.p.c., l'immobile è del pari aggiudicato a chi ha presentato l'offerta più alta o, in caso di offerte dello stesso importo, a chi ha presentato l'offerta più alta per primo sempreché tale offerta non sia inferiore al prezzo base, diversamente si procede all'assegnazione al creditore;
 3. qualora vi siano adesioni alla gara e non siano state presentate istanze di assegnazione, ai sensi dell'art. 588 c.p.c., l'immobile è aggiudicato a chi ha presentato l'offerta in aumento più alta allorché sia trascorso un minuto dall'ultima senza che ne segua un'altra maggiore;
 4. qualora vi siano adesioni alla gara e siano state presentate istanze di assegnazione, ai sensi dell'art. 588 c.p.c., l'immobile è del pari aggiudicato a chi ha presentato l'offerta in aumento più alta allorché sia trascorso un minuto dall'ultima senza che ne segua un'altra maggiore, sempreché tale offerta non sia inferiore al (prezzo base, diversamente si procede all'assegnazione.

VERSAMENTO DEL PREZZO

- l) Entro centoventi giorni dall'aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà versare mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato a "Proc. Esec. Imm. N. 240/2021 R.g.e." e avente codice IBAN IT32M0503601600CC0851568719:
1. il residuo prezzo;
 2. le spese necessarie per il trasferimento (che gli saranno indicate entro dieci giorni dall'aggiudicazione);
 3. la metà del compenso del professionista delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà nonché le relative spese generali e gli oneri accessori di legge pari, salvo quanto previsto dall'art. 2, settimo comma, D.M. 15 ottobre 2015, n. 227 ed eventuali modificazioni legislative, a:
 - € 697,84 quando il prezzo di aggiudicazione non è superiore a € 100.000,00;
 - € 1046,76 quando il prezzo di aggiudicazione è superiore a € 100.000,00 ma non superiore a € 500.000,00;
 - € 1395,68 quando il prezzo di aggiudicazione è superiore a € 500.000,00.
- m) Nello stesso termine di centoventi giorni dovrà essere consegnata al professionista delegato la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo.
- n) Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1193 e 1194 c.c., si stabilisce che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo con la conseguenza che ove non venga versato l'importo complessivo necessario al trasferimento, l'aggiudicazione verrà revocata e l'aggiudicatario verrà dichiarato decaduto con perdita della cauzione prestata.
- o) L'aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita. In tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al professionista delegato.
- p) Il **creditore fondiario**, ai fini del versamento diretto da parte dell'aggiudicatario, è **invitato a fare pervenire al professionista delegato alla vendita, almeno quindici giorni prima del termine per il versamento del saldo prezzo, apposita nota** dettagliata di precisazione del credito indicante, in maniera chiara e precisa, i criteri adottati per quantificare la parte del capitale e la parte degli interessi e delle spese ai quali si estende la garanzia ipotecaria, nonché le modalità per il versamento da parte dell'aggiudicatario, avvertendolo che in difetto di tali indicazioni, il professionista delegato provvederà a far versare sul conto della procedura la differenza dovuta dall'aggiudicatario.

SPESE CONDOMINIALI

- q) L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 63, secondo comma, disp. att. c.c. è obbligato in solido con l'esecutato al pagamento delle spese condominiali relative *all'anno in corso e a quello precedente*.

TITOLO DI PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI IN VENDITA

Come indicato nell'atto di provenienza degli immobili redatto dal notaio Arturo Brienza di Milano in data 27/12/2007 con il n. 34607 di repertorio e il n. 13542 di raccolta, trascritto alla Milano 1 in data 02/01/2008 ai nn. 81 di registro particolare e 129 di registro generale, oggetto della vendita del presente avviso è il diritto di piena proprietà del seguente immobile:

Appartamento al piano quinto/sottotetto della scala "A" [...] censito al catasto dei fabbricati di [Milano, n.d.r.] come segue:

foglio 236 (duecentotrentasei), mappale 147 (centoquarantasette), subalterno 43 (quarantatré), in via Padova n. 76, piano quinto, zona censuaria seconda, categoria A/4, classe terza, vani 5 (cinque), Rendita catastale Euro 426,08 (quattrocentoventisei virgola zero otto).

COERENZE: altra altre unità al mappale 147, pianerottolo comune, unità di terzi al mappale 147, prospetto su Via Padova, proprietà di terzi al mappale 142 [...].

L'unità in oggetto viene trasferita con la proporzionale quota di comproprietà sugli spazi ed enti comuni, tali a norma di legge e di Regolamento di Condominio [...].

Si precisa che l'attuale consistenza degli immobili è quella descritta nella perizia sopra richiamata ed esposta, per estratto, di seguito.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI RISULTANTE DALLA PERIZIA (redatta dall'arch. Alessandra Testa e pubblicata sul Portale delle Vendite Pubbliche e sui siti internet: www.entietribunali.kataweb.it; www.aste.immobiliare.it; venditepubblichenotarili.notariato.it; www.immobiliare.it; e nella sezione annunci dei siti Repubblica.it; www.avvisinotarili.notariato.it; www.trovocasa.corriere.it; www.trovoaste.it; www.legalmente.net).

L'appartamento oggetto della Procedura si trova al piano quinto sottotetto. È risultato composto di quattro locali oltre bagno, disimpegni e ripostigli sottotetto con altezza inferiore a metri 1.50, non visionati.

Altezza interna: variabile da metri 2.60 a metri 3.35 nei tre locali verso Via Padova; variabile da metri 3.00 a metri 1.40 circa nel bagno e locale adiacente. Ripostigli non visionati con altezza inferiore a metri 1.50.

Condizioni generali

Lo stato manutentivo dell'unità è pessimo, con precarie condizioni di igiene e salubrità. Si rileva presenza di muffa su pareti e plafoni. Gli impianti sono in condizioni di complessivo degrado.

7.2. Conformità edilizia

[...]

Difficoltà riscontrate

Gli Atti di Fabbrica dell'edificio prospettante la Via Padova sono risultati irreperibili come comunicato dall'Archivio Storico Civico. Dalla visione del fascicolo messo a disposizione dall'Ufficio Visure è stato recuperato Nulla Osta del 24.10.1929 atti n. 134155/27761 relativo al sopralzo realizzato successivamente, raffigurante solo tale sopralzo ma non il fabbricato nel suo complesso.

Non ci si può dunque esprimere in merito al fabbricato. Con riferimento alle grafiche disponibili di cui al Nulla Osta di cui sopra, si evidenziano le seguenti difformità:

- era prevista la realizzazione di abbaini che non sono stati realizzati (il tetto è stato alzato indicativamente come da progetto, aprendo però le finestre sulla parete perimetrale così ottenuta e portando l'inclinazione della falda sino al colmo);*
- l'intervento di cui sopra non ha riguardato i locali verso cortile interno e relativi lucernari: in assenza di pratiche edilizie successive di recupero del sottotetto, tali locali non possono essere considerati abitabili;*
- non risulta alcuna pratica per l'apertura di vano nel muro portante di spina per collegamento dei locali verso Via Padova con i retrostanti verso cortile interno;*
- stante l'irregolarità dei locali interni, l'unità non risulta regolarmente dotata di autonomo servizio igienico;*
- i locali ripostiglio sottotetto non sono stati visionati: tuttavia per quanto attiene quelli verso Via Padova, non risultano oggetto di trasferimento né risulta autorizzazione per l'attuale conformazione come da scheda catastale;*
- in generale tutte le modifiche distributive interne non risultano supportate da pratiche.*

Regolarizzazione edilizia

A fronte di quanto sopra, di concerto con l'Ufficio Tecnico comunale:

- le opere eseguite in difformità dagli Atti di Fabbrica, che sono anche di tipo strutturale, previa verifica dei requisiti ai sensi dei regolamenti vigenti e previa esecuzione di necessari adeguamenti, dovranno essere regolarizzate ai sensi dell'articolo 36 del D.R.P. 380/2001, che riporta quanto di seguito:

1. In caso di interventi realizzati in assenza di permesso di costruire, o in difformità da esso, ovvero in assenza di segnalazione certificata di inizio attività nelle ipotesi di cui all'articolo 23, comma 01, o in difformità da essa, fino alla scadenza dei termini di cui agli articoli 31, comma 3, 33, comma 1, 34, comma 1, e comunque fino all'irrogazione delle sanzioni amministrative, il responsabile dell'abuso, o l'attuale proprietario dell'immobile, possono ottenere il permesso in sanatoria se l'intervento risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda.

2. Il rilascio del permesso in sanatoria è subordinato al pagamento, a titolo di oblazione, del contributo di costruzione in misura doppia, ovvero, in caso di gratuità a norma di

legge, in misura pari a quella prevista dall'articolo 16. Nell'ipotesi di intervento realizzato in parziale difformità, l'oblazione è calcolata con riferimento alla parte di opera difforme dal permesso.

In presenza di interventi sulle strutture occorrerà opportuna verifica di idoneità statica. Per gli interventi sull'esterno, occorrerà autorizzazione condominiale;

- l'abitabilità dei locali verso cortile interno può essere garantita solo tramite pratica di recupero del sottotetto ai sensi della Legge Regionale n. 12/2005 (solo per le porzioni dove si possa garantire una altezza media ponderale minima di metri 2.40: in assenza di modifiche alla copertura, la profondità massima dei locali interni non potrà superare i metri 2.50 circa). Il recupero del sottotetto è da intendersi come ristrutturazione edilizia ai sensi dell'art. 3 comma 1, lettera d) del D.P.R. 380/2001 e comporta dunque versamento del contributo sul costo di costruzione (oneri primari e secondari e costo di costruzione) oltre ad aree a parcheggi e a standard o relative monetizzazioni. Il tutto previa autorizzazione condominiale. Qualora il recupero dei sottotetti sia riferito a superficie lorda fino a 40 mq, costituente, in base al titolo di proprietà, pertinenza di una unità immobiliare, collegata direttamente ad essa, se prima casa, è esente dalla quota di contributo commisurato al costo di costruzione di cui all'articolo 16, comma 3, del d.p.r. 380/2001, dal reperimento degli spazi a parcheggi pertinenziali e delle aree per servizi e attrezzature pubbliche e/o monetizzazione, salvo ogni più opportuna verifica presso gli uffici competenti;

- occorrerà procedere con tutte le verifiche e gli adeguamenti impiantistici, strutturali, sismici, di prevenzione incendi, di risparmio energetico al fine della successiva Segnalazione Certificata di Agibilità.

Ne consegue dunque che:

- in assenza delle regolarizzazioni di cui sopra, l'unità non dispone di un servizio igienico interno regolarmente assentito;

- la superficie dei locali verso cortile interno (bagno, disimpegno e adiacente camera) sarà computata nel calcolo della successiva consistenza esclusivamente nella misura del 50 % (considerando gli stessi come accessori diretti comunicanti, seppur, allo stato, il collegamento agli altri locali non risulta regolarmente denunciato);

- al fine di tenere conto delle spese tecniche da affrontare e delle opere da eseguire, stante l'incertezza su modalità e tempistiche, nella successiva valutazione si applicherà una decurtazione pari al 30% sul valore di stima.

7.3. Conformità catastale

Storia catastale

La planimetria catastale di impianto del 27.12.1939 rappresentava solo i tre locali verso Via Padova (uno dei quali indicato come cucina) oltre al bagno in comune. Non erano raffigurati gli abbaini di cui alle grafiche degli Atti di Fabbrica. Non erano inclusi sulla

scheda gli attuali locali bagno, antibagno e camera. Non era individuata la superficie dei ripostigli s.p.p. verso Via Padova.

La scheda in atti è stata presentata in data 13.12.2007 con protocollo n. MI1095435 (n. 87945.1/2007) per “corretta identificazione planimetrica”. L’immobile è passato da 3 vani a 5 vani e da categoria A/5 a categoria A/4. Sono inclusi i locali verso cortile interno, indicati soggiorno con angolo cottura in adiacenza a servizio igienico. Viene sempre riportata indicazione del WC comune al piano. È inclusa nella scheda la superficie dei ripostigli s.p.p. verso Via Padova.

Difformità riscontrate

Rispetto a quanto rappresentato in scheda, si evidenzia che la cucina è collocata nel locale di mezzo verso Via Padova; è stato realizzato un disimpegno che conduce ai locali verso cortile interno, trasformati in bagno, antibagno e camera; un velux in quest’ultima risulta tamponato rispetto a quanto raffigurato in scheda. Non è possibile esprimersi sui ripostigli sottotetto in quanto non visionati seppur presenti porte per accesso agli stessi.

Regolarizzazione

A fronte delle incongruenze relative alla regolarità edilizia dell’immobile descritte al precedente § 7.2, a seguito delle regolarizzazioni dovrà essere presentata idonea variazione catastale mediante modello Docfa. I costi necessari alle regolarizzazioni catastali si intendono inclusi nella decurtazione percentuale di cui al precedente § 7.2.

STATO OCCUPATIVO

Il bene è giuridicamente libero.

Attualmente l’immobile è occupato dal conduttore del contratto di locazione stipulato precedentemente all’instaurazione della procedura esecutiva.

Si precisa che con ordinanza del 29 settembre 2022 il Tribunale di Milano ha risolto il contratto di locazione convalidando lo sfratto per morosità e fissando per l’esecuzione la data del 29 ottobre 2022.

È in corso l’esecuzione per rilascio ai sensi degli artt. 605 e ss. c.p.c.

INDICAZIONE E RECAPITO DEL CUSTODE

Il Custode nominato in luogo del debitore è: **avv. Alberto Conti** via Curtatone 6, 20122 Milano (MI) - tel. 0299253082/3 - email: conti@mlcavvocati.it.

Per richiedere la visita all’immobile contattare il custode giudiziario.

Per ogni altra informazione si fa riferimento all’ordinanza di delega conferita dal Giudice e alla perizia di stima.

Milano, 3 marzo 2023

avv. Alberto Conti